

PER IL FAI ALL'ARGENTINA CICLO DI OTTO LEZIONI: INIZIA CARANDINI

In teatro lo spettacolo dell'arte

CARLO ALBERTO BUCCI

ARCHEOLOGI e storici sempre più spesso dalla cattedra al palco. Certo, si perde qualcosa in termini di puntiglio filologico. Ma drammatizzare "il linguaggio delle cose mute" cantato da Baudelaire riempie i teatri di emozione. E di pubblico. Il teatro

Argentina ospita da domani "Otto capolavori svelati, i dettagli della perfezione" del Fai.

A PAGINA XVII



Archeologi e storici in cattedra per entrare nel dettaglio di capolavori come il ciclo degli Scrovegni o il Bacio di Doisneau. E Bonito Oliva gioca a scacchi con Duchamp

Da Augusto a Raffaello l'arte in teatro dà lezione

Carandini oggi all'Argentina nel primo degli otto pomeriggi organizzati dal Fai

CARLO ALBERTO BUCCI

VOCE AD alto volume per dare la parola alle opere d'arte che hanno volume ma non voce. Archeologi e storici sempre più spesso dalla cattedra al palco. Certo, si perde qualcosa in termini di puntiglio filologico. Ma drammatizzare "il linguaggio delle cose mute" cantato da Baudelaire riempie i teatri di emozione. E di pubblico. Il teatro Argentina, che ha registrato sempre *sold out* per le "Lezioni di storia" della Later-

za, ospita da domani "Otto capolavori svelati, i dettagli della perfezione" del Fondo ambiente italiano. Un corso con 8 voci diversissime per finanziare il Fai (ingresso a 15 euro per gli iscritti, 20 euro per gli altri; abbonamenti da 105 a 150). Per la prima puntata del tour che



Peso: 1-4%,18-61%

andrà avanti, al ritmo di due venerdì al mese, fino al 17 febbraio quando Antonio Paolucci ammalierà il pubblico raccontando le *Storie della vera Croce* Piero della Francesca, il Fai gioca in casa. Sarà oggi il presidente, Andrea Carandini, a tenere banco dalle 18 davanti ai 150 spettatori seduti nella Sala Squarzina. E cavalcherà un suo cavallo di battaglia romano: l'imperatore Augusto, svelato tra i muri della principesca domus sul Palatino. Ma anche tra le pareti del sepolcro dell'apoteosi.

Chissà se il grande archeologo avrà comunicazioni nuove da dare alla comunità scientifica, o interpretazioni inedite sulle politica delle immagini da parte del primo imperatore dell'Urbe. O se invece Carandini rielaborerà decenni di scavi, scoperte, intuizioni sulla *Domus Octaviani* e sulla *Domus Augusti*, ca-

pitoli sulla dimensione domestica del potere presenti nel suo libro *La Roma di Augusto in 100 monumenti*, uscito nel 2014 per il bimilenario della morte.

Starà a Marco Carminati, in un salto che dall'antichità porta al Medioevo, da un committente al genio di Giotto, dare voce l'11 novembre agli affreschi della Cappella degli Scrovegni a Padova. «Il mio sarà un viaggio in poltrona di 90 minuti, quando la visita dal vivo dei dipinti dura pochi minuti, con tutte le immagini del ciclo» spiega Carminati. «Ma parlerò innanzitutto della scelta lungimirante del Comune patavino che nell'800 fermò la demolizione della Cappella. Oggi, altrimenti, avremmo gli affreschi "strappati" al Victoria ad Albert di Londra».

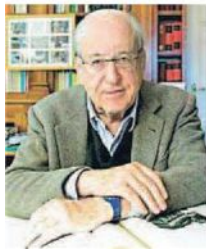
L'arte raccontata in pubblico è un'espe-

rienza recente, testimoniata dagli show di Finazzer Flory a palazzo Barberini o di Vittorio Sgarbi su Caravaggio in teatro. Più intimo, quasi da faccia a faccia con pochi studenti, l'approccio che vedrà all'Argentina il 2 dicembre Piero Boccardo parlare del Mantegna mantovano, Cristina Acidini dello *Sposalizio* braidense di Raffaello (16 dicembre), Valerio Terraroli della *Danse di Matisse* (13 gennaio). Finale con foto epiche, parigine e pop. Achille Bonito Oliva giocherà a scacchi con Duchamp (27 gennaio) e (3 febbraio) Alessandra Mauro darà voce al *Bacio* di Doisneau.

Dopo i sold out degli incontri sulla storia una serie dedicata al potere delle immagini

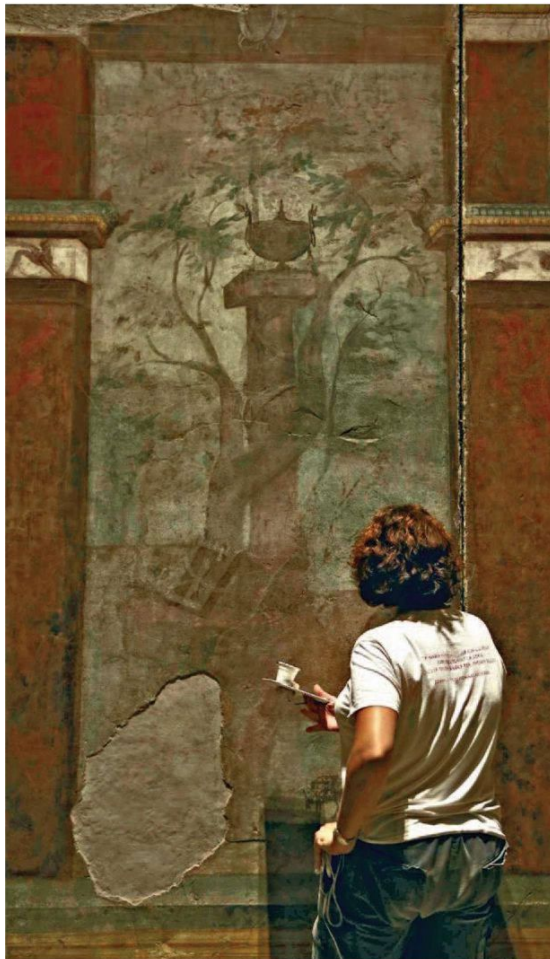
Carminati: "Giotto in 90 minuti per raccontare quando l'opera stava per essere demolita"

STASERA

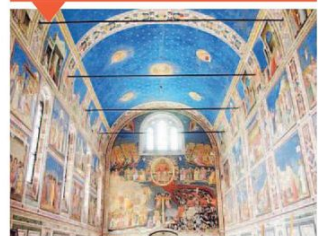


LE DOMUS IMPERIALI

Andrea Carandini oggi alle 18 in sala Squarzina parlerà delle case di Augusto al Palatino



I CAPOLAVORI



AFFRESCHI, DIPINTI, FOTOGRAFIE

In alto, la cappella degli Scrovegni di Giotto, tema della lezione di Carminati dell'11 novembre. Sotto, lo *Sposalizio della Vergine* di Raffaello (lezione di Cristina Acidini del 16 dicembre). Infine Duchamp che gioca a scacchi (Bonita Oliva, 27 gennaio). A sinistra, restauratrice al lavoro nella casa di Livia



Peso: 1-4%,18-61%